



Abilitazione al Cloud - Comune di Venezia

Capitolato tecnico relativo all'avviso pubblico esplorativo per Manifestazione di Interesse per: **Acquisizione servizi SaaS finalizzati all'aggiornamento in sicurezza dell'applicazione "Concilia" attualmente in uso al Comune di Venezia per la gestione dei servizi "Notifiche" e "Multe e verbali", incluso il primo anno di canone Cloud, eventualmente rinnovabile fino ad un massimo di ulteriori 24 mesi**

Rif. PNRR M1C1

Misura: 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali

RUP Piergiorgio Volpago



VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI – VENIS S.P.A.

Avviso pubblico esplorativo per manifestazione di interesse - Procedura ai sensi dell'Art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 36/2023, per l'acquisizione di servizi SaaS finalizzati all'aggiornamento in sicurezza dell'applicazione "Concilia" attualmente in uso al Comune di Venezia per la gestione dei servizi "Notifiche" e "Mulle e verbali", incluso il primo anno di canone Cloud, eventualmente rinnovabile fino ad un massimo di ulteriori 24 mesi rif. progetto PNRR M1C1|1.2 Abilitazione al Cloud Comune di Venezia, Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU.

CUP F71C22001060006

CPV 72000000-5 Servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, Internet e supporto

Riferimenti Venis: Determina a contrarre n. 122/2024/DCG del 19/03/2024

CAPITOLATO TECNICO

Venezia Informatica e Sistemi – Venis S.p.A. (di seguito per brevità anche "Venis"), società in-house sotto la Direzione ed il Coordinamento del Comune di Venezia, in qualità di soggetto esecutore, è incaricata della realizzazione del processo di migrazione dei servizi candidati dal Comune di Venezia nell'ambito dell'Investimento 1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud per le PA Locali a valere sul PNRR. Obiettivo dell'Avviso è la migrazione completa (Full Migration) degli asset applicativi e infrastrutturali gestiti on premise dell'ente.

L'Allegato 2.7 – Definizione dei Servizi e modalità di migrazione, relativo al medesimo Avviso, descrive le modalità, i servizi e il processo di migrazione dei servizi all'interno dell'Investimento 1.2 per i Comuni con più di 250.000 abitanti, in cui rientra il Comune di Venezia.

Il Comune di Venezia ha selezionato 21 servizi da migrare tra quelli classificati ai sensi del Regolamento AGID approvato con Determinazione n. 628/2021. Per ogni servizio selezionato, il percorso di migrazione deve includere tutti gli applicativi e sistemi che afferiscono a tale servizio.

Tra i servizi selezionati ci sono "Notifiche" e "Mulle e verbali", oggetto del presente capitolato.

Il presente capitolato intende disciplinare gli aspetti tecnici della fornitura consistente nella erogazione di servizi finalizzati all'aggiornamento in sicurezza dell'applicazione e degli asset infrastrutturali attualmente adottati da Venis e installati on premise caratterizzati dall'uso della soluzione **Concilia** di **Maggioli** con tutte le personalizzazioni e le integrazioni realizzate nel tempo per il Comune di Venezia.

Il presente documento considera come requisiti mandatori:

1. l'acquisizione di una soluzione Software-as-a-Service qualificata sul Marketplace (Catalogo dei servizi cloud) dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) ai sensi del Regolamento cloud e dei Decreti ACN n. 29 del 2 gennaio 2023, n. 5489 dell'8 febbraio 2023, n. 20610 del 28 luglio 2023 e n. 2927 del 30 gennaio 2024
2. la migrazione delle componenti di gestione **specifiche** dei servizi "Notifiche" e "Multe e verbali"; la migrazione in cloud riguarda sia la componente applicativa, che i dati gestiti, sia strutturati (DB), sia non (allegati documentali, audio, video...), ivi inclusi quelli storici, che le componenti infrastrutturali (virtual machines, CPU, RAM, storage) tale da consentire la dismissione degli asset gestiti on premise nel Data center di VENIS
3. l'offerta di un canone di utilizzo del servizio cloud in SaaS di un anno, eventualmente rinnovabile fino ad un massimo di ulteriori 24 mesi (si precisa che l'eventuale rinnovo sarà oggetto di nuova distinta procedura di affidamento e avverrà allo stesso importo che sarà indicato in fase di offerta), a partire dall'avvio dell'utilizzo del servizio, inclusivo di tutti i servizi minimi previsti dal Regolamento cloud e rispondente a tutti i requisiti normativi riepilogati nell'Allegato B2 del Decreto ACN n. 20610 del 28 luglio 2023.

Il presente procedimento, inoltre, riguardando investimenti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) fa esplicito riferimento ai principi per la sostenibilità ambientale, per la fattibilità dell'intervento nel rispetto del principio orizzontale del "Do Not Significant Harm" (DNSH), nonché ai principi trasversali, tra i quali il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità ai sensi dei Regolamenti (UE) 2020/852 e 241/2021. A tal proposito, il capitolato definisce specifici requisiti richiesti per il rispetto di tali principi.

La procedura avverrà ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 36/2023 (Codice degli Appalti) con richiesta di preventivi d'offerta tramite la piattaforma Acquisti di Venis (<http://venis.acquistitelematici.it/>).

Venis si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuno dei preventivi presentati venga ritenuto conveniente o idoneo alla realizzazione dell'oggetto del contratto, senza che gli offerenti possano vantare diritti o aspettative di sorta. Venis non è pertanto tenuta a corrispondere compenso alcuno agli offerenti, per qualsiasi titolo o ragione, per i preventivi presentati.

Le indicazioni riportate nel presente documento e le specifiche tecniche indicate costituiscono le condizioni, le modalità e la consistenza qualitativa della fornitura in oggetto.

1. INQUADRAMENTO GENERALE

Il Comune di Venezia, in adempimento normativo al Piano Triennale per l'Informatica, è tenuto a dismettere la propria infrastruttura fisica, migrando i propri servizi gestiti dalla in-house Venis su una o più Infrastrutture qualificate o su soluzioni qualificate PaaS o SaaS.

Detta dismissione deve essere completata entro e non oltre il 30 giugno 2026 ed a tal fine è stato definito il percorso di migrazione in cloud previsto nei Piani di migrazione trasmessi al Dipartimento per la Trasformazione Digitale dal Comune di Venezia e dalla Città Metropolitana.

In questo contesto si inserisce la domanda presentata dal Comune di Venezia in data 30/06/2022 per la partecipazione all'Avviso Pubblico 'Investimento 1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali – Comuni (aprile 2022)' - M1C1 PNRR finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, ammessa a finanziamento del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 02/08/2022 con Decreto di finanziamento 28-3/2022.

Venis, nell'ambito del Contratto di servizio per la gestione del sistema informativo comunale, in data 01/02/2023 ha sottoscritto apposita Convenzione con il Comune di Venezia per la realizzazione di progetti PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) M1C1 (Infrastrutture Digitali) rep. 02/02/2023 PG 2023/0056823. Inoltre, con particolare riferimento al “Progetto PNRR M1C1 – Investimento 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud per le PA Locali”, ha ottenuto con determinazione dirigenziale DD n. 2120 del 28 settembre 2023 l'approvazione dell'offerta tecnico-economica presentata.

2. OBIETTIVI

Con il presente affidamento Venis assolve al ruolo definito nell'ambito delle attribuzioni oggetto della Convenzione sopra citata, tra cui la valutazione tecnica degli avvisi riguardanti il PNRR M1C1, l'accompagnamento e la predisposizione delle candidature secondo le modalità, i criteri e i vincoli stabiliti dai singoli avvisi, la predisposizione di specifiche offerte tecnico-economiche, le attività di progettazione e sviluppo necessarie, l'identificazione di fornitori qualificati con i quali co-progettare e co-sviluppare specifiche parti ed attività.

3. OGGETTO DELLA FORNITURA

La fornitura ha per oggetto l'erogazione, in modalità Software as a Service, di servizi finalizzati all'aggiornamento in sicurezza dell'applicazione Concilia di Maggioli attualmente adottata da Venis e installata on premise in relazione ai servizi “Notifiche” e “Multe e verbali”, incluso il primo anno di canone Cloud, eventualmente rinnovabile fino ad un massimo di ulteriori 24 mesi (si precisa che l'eventuale rinnovo sarà oggetto di nuova distinta procedura di affidamento e avverrà allo stesso importo che sarà indicato in fase di offerta), a partire dall'avvio dell'utilizzo del servizio, inclusivo di tutti i servizi minimi previsti dal Regolamento cloud e rispondente a tutti i requisiti normativi riepilogati nell'Allegato B2 del

Decreto ACN n. 20610 del 28 luglio 2023.

Si precisa che, oltre al software Concilia, il Comune di Venezia utilizza servizi professionali di supporto operativo alle attività comunali, forniti da operatori formati e specializzati sull'uso dell'applicativo.

Nei paragrafi seguenti si descrivono in dettaglio i requisiti dei servizi richiesti.

3.1 DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE SAAS OGGETTO DELLA FORNITURA

Il servizio cloud in modalità SaaS deve consentire l'automazione di tutti gli adempimenti di competenza del Comando di Polizia Municipale per la gestione delle violazioni amministrative al Codice della strada (CdS) ed ai regolamenti comunali.

Con riferimento alla Gestione dei Verbali, il servizio deve essere in grado di consentire all'operatore il caricamento e la ricerca di tutti i dati necessari per l'inserimento del verbale stesso (a titolo esemplificativo e non esaustivo, per dati si intendono: sanzioni accessorie, figure anagrafiche interessate, annotazioni, allegati ed eventuali punti da decurtare sulla patente...).

Deve inoltre essere in grado di supportare il processo di notifica degli atti, anche attraverso la completa integrazione con il sistema SEND di PagoPA.

Il servizio cloud deve assicurare un modulo per la rilevazione dei natanti e delle infrazioni ad essi associate e nella migrazione occorre garantire il trasferimento in cloud di tutti i dati attualmente gestiti, compresi gli allegati documentali attualmente salvati in cartelle di rete, alimentate anche da servizi esterni come AUTOVELOX (vedi sotto).

Infine, il servizio deve gestire anche le violazioni amministrative extra CdS, seguendo lo stesso iter previsto per le violazioni del CdS, con particolare riferimento ad aspetti quali:

- Commercio fisso;
- Commercio su aree pubbliche,
- Somministrazione alimenti e bevande;
- Sanità;
- Regolamenti comunali ed ordinanze sindacali.

Il servizio cloud deve garantire con soluzione di continuità e mantenimento di tutti i dati storici, il funzionamento delle seguenti integrazioni in uso presso Venis:

- **interne** al Sistema informativo comunale
 1. sistema AVM/ZTL
 - per la ricezione delle infrazioni legate ai bus che transitano per zone ZTL senza regolare pagamento e gestite da AVM (Azienda Veneta della Mobilità);

- per l'invio delle anagrafiche dei soggetti sanzionati
- 2. Portale DiMe (portale dei servizi digitali a Cittadini ed imprese del Comune di Venezia)
 - per verificare sul portale l'esistenza di una multa (attraverso chiavi come targa, numero o data verbale...) e/o avviare il processo di pagamento tramite pagoPA
- 3. sistema di Protocollo, gestito tramite l'applicativo JEnte
 - per l'invio delle sanzioni accessorie amministrative ad altri uffici
- 4. Smart Control Room
 - per il recupero delle sanzioni e il relativo caricamento sul sistema oggetto della fornitura.
- 5. Palmari della Polizia Locale e AVM
 - per la sincronizzazione biunivoca dei dati di rilevazione delle infrazioni sul territorio.
- **esterne** al Sistema informativo comunale (Piattaforme nazionali abilitanti e altro)
 1. pagoPA
 - per il pagamento delle notifiche/accertamenti
 - per il pagamento da portale Dime
 2. ApplO
 - per l'invio di messaggi informativi al cittadino;
 3. SEND
 - per l'invio delle notifiche;
 4. AUTOVELOX
 - per l'acquisizione dei dati relativi a infrazioni a semafori e ZTL presenti sul territorio;
 5. Motorizzazione, Inipecc, Ania, Eucaris, Equitalia
 - per l'interrogazione ed eventuale acquisizione di dati gestiti su tali piattaforme.

Il servizio cloud deve garantire una gestione avanzata e flessibile della profilazione utente e, in particolare,

- per il Codice della strada (CdS), deve essere possibile visualizzare le sanzioni di Comuni specifici
- per la gestione delle sanzioni dei regolamenti comunali deve essere possibile una profilazione in base agli articoli dell'effrazione.

3.2 REQUISITI PNRR PREVISTI DAL D.L. 77/2021 CONVERTITO IN LEGGE 108/2021

Per perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere e per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, trattandosi di investimento pubblico finanziato con le risorse di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nella presente procedura si applicano le previsioni di cui all'art. 47 del D.L. 77/2021, convertito in Legge 108/2021 e all'Allegato II.3 D.Lgs. 36/2023. Gli operatori economici, in fase di partecipazione alla eventuale e successiva procedura negoziata, dovranno:

- A. dichiarare ai sensi del DPR n. 445/2000 di aver assolto agli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità, ex legge 12 marzo 1999 n. 68, art. 47 comma 4 D.L. n. 77/2021 e Art. 1, comma 4 - Allegato II.3 - D.Lgs. n. 36/2023 (ove tenuti), pena esclusione; ai sensi dell'art. 47 comma 3-bis del D.L. 77/2021, per gli operatori che occupano più di 15 dipendenti presentare, entro 6 mesi dalla conclusione del contratto, dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte, con attestazione ai sensi del DPR n. 445/2000 di trasmissione della stessa relazione alle rappresentanze sindacali.
- B. assumersi l'obbligo, in caso di aggiudicazione del contratto, qualora vi sia un'effettiva necessità di assunzioni per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, ad assicurare l'assunzione di una quota pari al 30 % di occupazione giovanile ed una quota pari al 30% di occupazione femminile, ai sensi dell'Art. 47 comma 4 D.L. n. 77/2021 e Art.1, commi 4 e 7 - Allegato II.3 - D.Lgs. n. 36/2023 (calcolate secondo le modalità di cui alle Linee guida approvate con Decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021 "Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2021, n. 309. Ove, per comprovati e manifestati motivi, non sia possibile garantire gli obblighi occupazionali di cui sopra, l'O.E. dovrà darne adeguata motivazione da sottoporre a valutazione del Responsabile Unico del Procedimento);
- C. se fra i 15 e i 50 (compresi) dipendenti, fornire copia della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta, con attestazione ai sensi del DPR n. 445/2000 della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità con attestazione della sua contestuale trasmissione, ai sensi dell'art. 47, comma 3, D.L. 77 del 2021 e dell'art. 1, comma 2 -Allegato II.3 - D.Lgs. 36/2023 o impegnarsi a predisporre la relazione di genere e consegnarla entro sei mesi dalla conclusione del contratto in caso di aggiudicazione alla stazione appaltante nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità (sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta hanno omesso di

produrre alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all'art. 47, comma 3, D.L. n. 77/2021 e ai sensi dell'art.1, comma 2 -Allegato II.3 - D.Lgs. 36/2023);

- D. se oltre 50 dipendenti, a pena di esclusione, fornire copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, oltre che Art. 94, comma 5 lett. c) D.Lgs. n. 36/2023 e Art. 1, comma 1 - Allegato II.3 - D.Lgs. n. 36/2023 con attestazione ai sensi del DPR n. 445/2000 della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità, ovvero, in caso di inosservanza dei termini di cui al predetto articolo 46, con attestazione ai sensi del DPR n. 445/2000 della sua contestuale trasmissione, alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità (art. 47, comma 2 D.L. 77 del 2021).

Ai sensi dell'art. 47, comma 3, D.L. n. 77/2021 nel caso dell'inosservanza di quanto previsto ai punti A, B, C ai sensi dell'art. 47 e nel dettaglio:

- per gli operatori economici fra i 15 e i 50 (compresi) dipendenti, la mancata produzione, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, della relazione di genere, della dichiarazione relativa all'assolvimento delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità;
- per tutti gli operatori economici la mancata produzione, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte, con attestazione di trasmissione della stessa relazione alle rappresentanze sindacali.
- per tutti gli operatori economici, in sede di esecuzione del contratto, il mancato rispetto della quota assunzionale del 30% di donne e giovani, qualora vi sia un'effettiva necessità;

è prevista l'irrogazione di una sanzione giornaliera per ogni giorno di ritardato adempimento con una sanzione dell'1 per mille dell'ammontare del contratto, ai sensi del comma 4 art. 50 D.L. Semplificazioni-bis. In ogni caso, le penali non potranno superare complessivamente il limite del 20% dell'ammontare netto del contratto.

3.3 REQUISITO PNRR DNSH REG. UE 241/2021, ART. 18

Per perseguire le finalità relative al soddisfacimento del principio "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" (DNSH) previsto dall'art. 18 del Reg. UE 241/2021 per gli investimenti pubblici finanziati con le risorse di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nella presente procedura si applicano le previsioni previste per la valutazione di conformità degli interventi al principio, con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento

(UE) 2020/852, alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza” e alla Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, ufficio II, avente ad oggetto: “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (c.d. DNSH)”.

Si precisa che, al fine della dimostrazione del rispetto degli obblighi di cui al citato principio del DNSH, il presente intervento è ricompreso nella Missione 1, Componente 1, Investimento 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud per le PA Locali" e che la valutazione del rispetto del principio del DNSH avverrà applicando le linee guida di cui all’Allegato 4 all’Avviso Pubblico – Comuni (Aprile 2022). Pertanto, limitatamente alle forniture che includono data center, servizi informatici di hosting e cloud (si precisa che ci si riferisce solo a servizi cloud erogati con un proprio data center), ivi compresa quindi la fornitura in oggetto, gli operatori economici, in fase di partecipazione alla eventuale e successiva procedura negoziata, dovranno:

A. dichiarare di essere in possesso dei requisiti di almeno uno dei seguenti 4 scenari ed impegnarsi a mantenerli fino alla conclusione del contratto:

Scenario 1:

- Registrazione Emas o UNI EN ISO 14001

Scenario 2:

- EPA ENERGY STAR / ISO/IEC 30134-4:2017 [standard di efficienza energetica per nuovo HW]
- ISO 55000/ISO 14040/ISO 14044/ EN 15978
- EN 50625 [Gestione Rifiuti]
- ISO 30134:2016
- UNI EN ISO IEC 50001 [Potenziale di riscaldamento Globale GWP]
- EN IEC 63000:2018 [Sostanze pericolose]

Scenario 3:

- EPA ENERGY STAR / ISO/IEC 30134-4:2017 [standard di efficienza energetica per nuovo HW]
- EN 50600/ISO IEC 22237 pertinente [Potenziale di riscaldamento Globale GWP]
- EN 50625 [Gestione Rifiuti]
- ISO 30134:2016
- UNI EN ISO IEC 50001 [Potenziale di riscaldamento Globale GWP]
- EN IEC 63000:2018 [Sostanze pericolose]

Scenario 4:

- EPA ENERGY STAR / ISO/IEC 30134-4:2017 [standard di efficienza energetica per nuovo HW]
 - Criteri UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati
 - EN 50625 [Gestione Rifiuti]
- B. fornire copia della/e certificazione/i indicata/e e dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 della conformità della copia della certificazione con quella originale.

3.4 RILEVAZIONE DELLE TITOLARITA' EFFETTIVE EX ART. 22, PUNTO 2, LETTERA d) DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/241

Per perseguire le finalità di prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi e rispetto a quanto previsto dall'art. 22 del Reg. UE 241/2021 per gli investimenti pubblici finanziati con le risorse di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), gli operatori economici, in fase di partecipazione alla eventuale e successiva procedura negoziata, dovranno:

- A. comunicare i dati necessari per l'identificazione dei/l titolari/o effettivi/o, individuato secondo le previsioni del D.Lgs. n. 231/2007 (art. 2 Allegato tecnico) e al D.Lgs. n.125 del 2019;
- B. fornire attestazioni/visura camerale in ottemperanza al Decreto MEF n. 55/2022 e Decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy del 29 settembre 2023;
- C. fornire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi del DPR n. 445/2000 di assenza di conflitto di interessi rilasciata dai/l titolari/o effettivi/o ai sensi dell'art. 1 comma 9 della legge n. 190/2012.

Nell'eventualità del ricorso al subappalto o subfornitura le dichiarazioni di cui al comma precedente dovranno essere presentate anche dal subappaltatore cui viene affidata in tutto o in parte l'esecuzione dei lavori.

3.5 REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

I requisiti di partecipazione degli operatori economici di cui all'art. 65 del Codice sono i seguenti:

- a) non trovarsi nelle condizioni di cui agli art. 94 e 95 del Codice;
- b) non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- c) insussistenza delle cause ostative che, in base alla vigente legislazione, determinino divieto a stipulare contratti con la pubblica amministrazione;
- d) iscrizione nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio o in un registro professionale o commerciale dello Stato di appartenenza, se trattasi di imprese individuali o di società di persone o di capitali, per attività economica pertinente a quella oggetto della gara.

4. TEMPISTICHE PREVISTE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELLA FORNITURA

Si evidenziano i seguenti termini temporali per l'erogazione dei servizi oggetto della fornitura:

- **entro e non oltre il 31 dicembre 2024** dovrà essere completata la migrazione applicativa, ivi inclusi i dati storici, e infrastrutturale e dovrà essere avviabile il servizio SaaS;
- dall'avvio di quest'ultimo, dovrà essere garantito **un anno di servizio SaaS, eventualmente rinnovabile fino ad un massimo di ulteriori 24 mesi come in precedenza indicato.**

I termini temporali su indicati sono in accordo con il cronoprogramma del progetto PNRR, intervento finanziato da Next Generation EU richiamato nell'INQUADRAMENTO GENERALE.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La domanda di manifestazione di interesse e partecipazione alla presente procedura, firmata digitalmente e redatto utilizzando il facsimile allegato, che dovrà riportare, pena l'esclusione dalla procedura, i riferimenti di qualificazione servizio saas o dichiarazione di richiesta di qualificazione e data prevista per la qualificazione, dovrà pervenire esclusivamente utilizzando la Piattaforma Acquisti Venis <http://venis.acquistitelematici.it/> **entro le ore 13.00 del giorno 08/04/2024.**

L'offerente dovrà allegare alla domanda copia del presente Capitolato firmato digitalmente per presa visione ed accettazione integrale dei contenuti e delle condizioni in essi riportate.

L'espletamento della presente procedura non costituirà per Venis obbligo di affidamento dell'appalto in oggetto e in nessun caso potrà spettare all'affidatario, alcun compenso, remunerazione, rimborso o indennità per la presentazione dell'offerta, anche in caso di annullamento, sospensione o revoca della procedura.

6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "Regolamento"), Venis fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

Finalità del trattamento

I dati forniti vengono acquisiti da Venis per l'aggiudicazione ed in adempimento di precisi obblighi di legge; I dati forniti dalla Ditta vengono acquisiti da Venis ai fini della stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso; tutti i dati acquisiti da Venis potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

Natura del conferimento

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti da Venis potrebbe determinare la decadenza dall'aggiudicazione.

Dati sensibili e giudiziari

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" e "giudiziari", ai sensi del Regolamento.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato da Venis in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge e/o dai Regolamenti interni.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere comunicati:

- al personale di Venis che cura il procedimento di gara o a quello in forza ad altri uffici della società che svolgono attività ad esso attinente, nonché al personale in forza all'Ufficio Tecnico interno alla società;
- a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza a Venis in ordine al procedimento di gara;
- al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alle Autorità competenti, relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Diritti del concorrente interessato

Al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679 che possono essere esercitati contattando il Responsabile della Protezione dei dati di Venis all'indirizzo rpd@venis.it.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è Venis S.p.A., con sede in Venezia, San Marco 4934.

7. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Il RUP, Responsabile Unico del Progetto per l'affidamento e l'esecuzione del presente affidamento è Piergiorgio Volpago di Venis S.p.A.

VENIS SPA

Resp. Personale, Contabilità e Bilancio, Gare, Contratti, Acquisti

Giuseppe Ghezzo

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. del 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.